

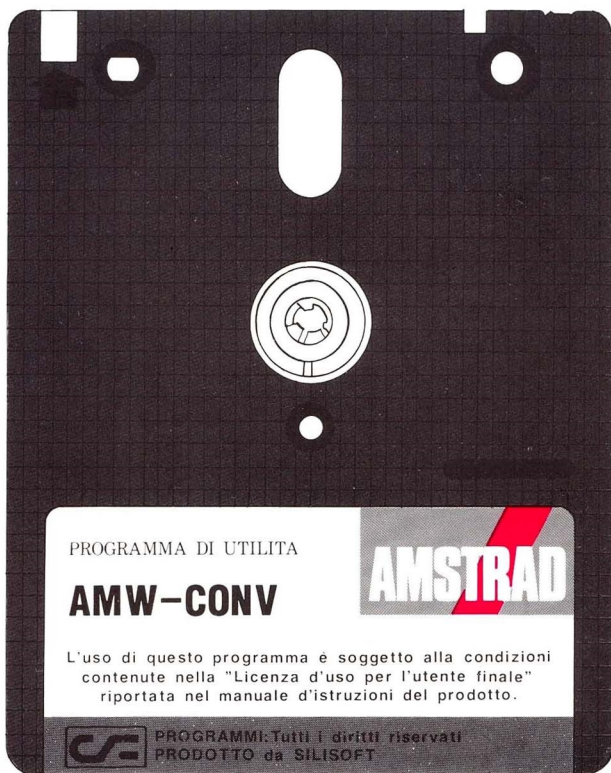
AMSTRAD

PCW SOFTWARE

AMW-CONV

**Programma di utilità
per PCW 8256/9512**

È un programma di utilità in italiano che aggiunge la funzione di mailmerge (fusione di dati) a Locoscript, consentendo di stampare lettere e circolari personalizzate sfruttando i dati memorizzati con AMW-DB. Estremamente versatile grazie alle numerose opzioni, consente inoltre di ottenere prospetti, indirizzi su etichette adesive ecc.



Guida all'uso del programma

AMW-CONV

Utilità per AMW-DB e Locoscript

Prodotto da Silisoft - Tutti i diritti riservati

Le informazioni contenute in questo manuale ed il programma descritto non possono venire riprodotti, interamente o in parte, se non con il preventivo permesso scritto della Silisoft Sdf. La Silisoft si riserva il diritto di modificare il programma senza preavviso. Tutte le informazioni sul prodotto vengono fornite in buona fede dalla Silisoft; tuttavia si riconosce che in questo manuale potrebbero essere presenti errori od omissioni.

Amstrad, **PCW8256**, **PCW9512** e **CPS8256** sono marchi della Amstrad plc. **Locoscript** è un marchio della Locomotive Software Ltd. **Tasword** è un marchio della Tasman Software Ltd. **CP/M** e **CP/M Plus** sono marchi della Digital Research Inc.

Silisoft - V.le Tricesimo 101/13 - 33100 Udine - Tel. 0432/480209

Indice

| | |
|--|---------|
| 1. Introduzione | pag. 4 |
| 2. Come preparare il documento da stampare | pag. 7 |
| 3. Come selezionare le schede da stampare .. | pag. 10 |
| 4. Come stampare prospetti ed etichette | pag. 17 |
| 5. Installazione del programma | pag. 20 |
| 6. Come utilizzare il programma | pag. 22 |
| 7. La conversione dei dati AMW-DB | pag. 23 |
| 8. La stampa con fusione | pag. 25 |
| 9. I messaggi di errore | pag. 27 |

Appendici

| | |
|--|---------|
| I. La tastiera degli elaboratori PCW 8256/9152 | pag. 30 |
| II. Garanzia e licenza d'uso per l'utente finale . | pag. 31 |

1. Introduzione

Questo pacchetto consente, a chi già possiede il programma di Archiviazione **AMW-DB**, la stampa con fusione dei dati memorizzati con documenti creati con i programmi di videoscrittura **Locoscript** (in entrambe le versioni) o **Tasword 8000**. Per poter utilizzare questo programma, è comunque necessario che il lettore sia già a conoscenza delle norme d'uso basilari del programma **AMW-DB** e di uno dei due Word Processor sopra citati. Si consiglia quindi di iniziare ad utilizzare **AMW-CONV** solo dopo aver familiarizzato con gli altri due pacchetti.

Si avverte l'utente che prima di poter utilizzare il programma è necessario provvedere alla sua installazione. Le istruzioni riguardanti questa procedura sono espone nel capitolo **5. Installazione del programma**.

Di seguito illustriamo con degli esempi le possibili applicazioni del programma.

La stampa con fusione (Mail Merge) è utilizzata per ottenere più copie personalizzate dello stesso documento: ad esempio più lettere uguali, in cui cambia solo l'indirizzo.

Per fare un'esempio, supponiamo di avere un archivio, creato con **AMW-DB**, così strutturato:

Codice cliente:

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

C.A.P.:

Città:

Numero Polizza:

Tipo:

Data scadenza *Giorno:*

Mese:

Anno:

Con poche e semplici operazioni, possiamo ottenere in maniera completamente automatica la stampa di più circolari personalizzate, fermo restando il testo di base. Innanzitutto occorre preparare il documento che servirà da struttura per la stampa definitiva, scrivendolo con un word processor a scelta fra quelli sopra citati. Nell'esempio seguente sono presenti alcuni codici particolari, il cui significato verrà spiegato più avanti (Capitolo 2).

Egr. Sig.
&B &C
&D
&E &F

Numero polizza: &G &H
Data scadenza: &I/&J/&K

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso.

Distinti saluti.

Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma

Nel caso sia memorizzata nell'archivio una scheda con questi dati:

Codice cliente: 001

Nome: MARIO

Cognome: TASSI

Indirizzo: VIA VIGGIANO N. 72

C.A.P.: 00178

Città: ROMA

Numero Polizza: 4532/56

Tipo: RC AUTO

Data scadenza Giorno: 14

Mese: 02 Anno: 88

potremo ottenere una stampa di questo genere:

Egr. Sig.

MARIO TASSI

VIA VIGGIANO N. 72

00178 ROMA

Numero polizza: **4532/56 RC AUTO**

Data scadenza: **14/02/88**

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso.

Distinti saluti.

*Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma*

I dati ricavati automaticamente dalla scheda sono stati evidenziati in grassetto.

Già da questo documento si può notare che è possibile

personalizzare notevolmente la propria corrispondenza, e non è necessario limitarsi all'indirizzo, ma si possono inserire varianti in ogni punto del testo, con l'unica avvertenza che se tali varianti vengono inserite all'interno di un paragrafo giustificato a destra, la lunghezza del dato da inserire deve essere fissa e conosciuta, per poter rispettare l'allineamento del margine destro. Quando invece non è necessario rispettare l'allineamento, ad esempio nell'indirizzo, il dato da inserire può avere una lunghezza qualsiasi.

2. Come preparare il documento da stampare

Come detto prima, il documento da stampare deve essere scritto con il programma **Locoscript** oppure con **Tasword 8000**. Se viene utilizzato **Locoscript**, dopo aver scritto il documento è necessario convertirlo in un formato accessibile dalla funzione di stampa di **AMW-CONV**, utilizzando la funzione **Trasforma in ASCII**, raggiungibile dal menu **MODI** (f7) in Locoscript 1 (PCW 8256), o dal menu **AZIONI** (f1) in Locoscript 2 (PCW 9512).

Se il documento è una lettera, o comunque un testo che occupa una o più pagine intere, occorre selezionare il tipo di trasferimento indicato come **File a immagine di pagina**, se invece si desidera che in una sola pagina vengano stampati i dati di più di una scheda, ad esempio se vogliamo stampare su etichette autoadesive, occorre selezionare **File di solo testo (Semplice file di testo** in Locoscript 2).

La stampa di etichette e prospetti verrà esaminata più avanti (Capitolo 4).

È comunque necessario ricordare che la conversione in

ASCII dei documenti Locoscript soffre di alcune limitazioni, che non permettono di sfruttare tutte le potenzialità del programma di videoscrittura. In particolare:

– Gli attributi di stampa (Grassetto, sottolineato, ecc.) non sono disponibili e il passo di stampa, nel PCW 8256, è fisso a 10 caratteri per pollice. Nel PCW 9512 può essere invece selezionato a piacere utilizzando la funzione associata al tasto [STAMP]. Non è comunque possibile utilizzare i caratteri proporzionali. Nel caso si utilizzi un PCW 8256 resta comunque disponibile la stampa in modo **Alta qualità**, alla quale si può accedere utilizzando la funzione associata al tasto [STAMP].

– Non tutti i caratteri presenti sulla tastiera sono utilizzabili: in particolare i possessori di un PCW 8256 potranno utilizzare tutti i caratteri ottenibili direttamente o con il tasto [MAIUSCOLE], mentre dovranno essere evitati tutti i caratteri ottenibili con il tasto [ALT] o con il tasto [EXTRA] e tutte le vocali accentate che si ottengono battendo prima l'accento e poi la lettera desiderata. Le uniche vocali accentate disponibili sono quelle direttamente presenti sulla tastiera. Nel PCW9512 inoltre devono essere evitati i seguenti caratteri: £, ^, ½, %∞, l e §.

Queste non sono limitazioni di **AMW-CONV**, ma di **Locoscript**, che possiede un insieme di caratteri diverso da quello utilizzato quando si lavora con altri programmi e che non inserisce nel testo trasformato in ASCII alcuna indicazione relativa al passo del carattere o agli attributi di stampa.

Gli esempi che seguiranno sono tutti scritti con **Locoscript**, e mostrano i risultati che possono essere ottenuti con la funzione di stampa con fusione che è incorporata

in **AMW-CONV**. I possessori di **Tasword 8000** invece non potranno usufruire di questa funzione, ma dovranno invece utilizzare la funzione di stampa con abbinamento dati integrata nel loro programma, che ha caratteristiche di funzionamento leggermente differenti. Fare riferimento al capitolo 8 di questo manuale per ulteriori informazioni.

Riprendiamo ora l'esempio mostrato nel capitolo 1: all'interno del documento i punti in cui andranno inseriti i dati presi dall'archivio **AMW-DB** devono essere indicati con il carattere **'&'** seguito da una lettera che determina quale campo va inserito. Nel caso dell'esempio precedente, i vari campi vengono così individuati:

Codice cliente: **A**

Nome: **B**

Cognome: **C**

Indirizzo: **D**

C.A.P.: **E**

Città: **F**

Numero Polizza: **G**

Tipo: **H**

Data scadenza *Giorno:* **I**

Mese: **J** *Anno:* **K**

Con questo criterio è possibile individuare fino a 52 campi, identificati dalle lettere **A-Z** e **a-z**. Si noti che viene utilizzato l'alfabeto internazionale, composto da 26 lettere e comprendente anche i caratteri **J, K, W, X** e **Y**. Occorre anche fare attenzione a non confondere, durante la scrittura del documento, i caratteri maiuscoli da quelli minuscoli, che identificano campi diversi. È anche da notare che non è possibile inserire nel documento un carattere **'&'** isolato, perché questo verrebbe sempre interpretato come un riferimento e mai come un carattere.

Se la scheda contenesse più di cinquantadue campi, eventualità comunque abbastanza rara, i rimanenti oltre ai primi 52 verranno ignorati.

In ogni riga della lettera è possibile specificare più campi, i quali, se gli identificatori non sono separati da alcun carattere, verranno stampati attaccati. Considerando la scheda esemplificativa presentata in precedenza, specificando nel documento **'&B&C'** otterremo in stampa **MA-RIOTASSI** mentre specificando più correttamente **'&B &C'** otterremo **MARIO TASSI**.

3. Come selezionare le schede da stampare

Nell'esempio sopra riportato verrà stampata una lettera per ogni scheda presente nell'archivio; in realtà è possibile operare anche una selezione delle schede da stampare, oppure modificare il testo in base al contenuto di uno o più campi della scheda. Ad esempio, potrebbe essere desiderabile spedire la lettera solo ai clienti ai quali la polizza scade nel mese di febbraio, oppure stamparla per tutti, ma aggiungere una nota per coloro che hanno stipulato un particolare tipo di polizza.

Volendo stampare il documento solamente per alcune schede è sufficiente inserire in una riga del testo il codice **&\$** seguito dall'identificatore del campo che deve essere utilizzato per il confronto, un carattere che indichi l'operazione da svolgere per effettuare il confronto, ed infine il valore con cui deve essere confrontato il campo. L'espressione può venir specificata in una riga qualsiasi del testo, e ovviamente non verrà stampata, tuttavia verranno stampati gli eventuali caratteri posti alla sua sini-

stra: ad esempio se una riga contiene '**Spett.le &\$F= ROMA**', verrà stampato solo '**Spett.le**'.

L'espressione sopra indicata **&\$F=ROMA** indicherà che devono essere stampate solo le schede il cui campo **F**, cioè la città, risulta uguale a ROMA. I tipi di confronti previsti sono:

- = *Uguale a...*
- ! *Diverso da...*
- > *Maggiore di...*
- < *Minore di...*
- : *Contiene...*
- / *Non contiene:*

L'operatore = da risultato positivo solo se il contenuto del campo è **esattamente** uguale al termine inserito per il confronto, compresi gli eventuali spazi inseriti prima o dopo i dati. Quando non è necessaria una condizione così restrittiva, è possibile utilizzare l'operatore :, che dà risultato positivo se il termine è contenuto nel campo: ad esempio, l'espressione **&B:GIO** darà risultato positivo se confrontata con **GIOVANNI, GIOACCHINO** o **SERGIO**. Il programma distingue le lettere maiuscole dalle minuscole, si consiglia quindi di fare attenzione.

I confronti che utilizzano gli operatori > (maggiore) e < (minore) sono significativi solo quando applicati a campi di contenuto numerico, o comunque contenenti cifre nei primi caratteri. Eventuali campi i cui primi caratteri non sono numerici verranno considerati di valore zero. Ad esempio, il numero di polizza indicato nella scheda di cui sopra verrebbe interpretato come **4532**, ignorando i caratteri che seguono perché / non è numerico. I vari campi

relativi a nome, cognome e indirizzo verrebbero invece considerati di valore zero in quanto iniziano con una lettera e non con una cifra.

I confronti che utilizzano gli operatori = (uguale) e ! (diverso) vengono invece fatti sui caratteri, e non sul valore numerico. Questo significa che ad esempio l'espressione **&\$J=2** darà esito positivo se e solo se il campo contiene il solo carattere **2**, ma non se il contenuto è, ad esempio, **02**, anche se il valore numerico del campo è uguale. Vediamo un esempio:

&\$J=02

*Egr. Sig.
&B &C
&D
&E &F*

Numero polizza: &G &H

Data scadenza: &I/&J/&K

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso.

Distinti saluti.

*Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma*

In questo caso l'intera lettera verrà stampata solo per i clienti la cui polizza scade nel mese di febbraio (Campo Mese uguale a 02).

È inoltre possibile stampare dei documenti lievemente differenti fra loro, ad esempio si può inserire od omettere un paragrafo del testo a seconda del valore di un campo. Per far questo occorre specificare alla fine della riga immediatamente precedente l'inizio della zona che può essere saltata (che verrà d'ora in avanti denominata **'blocco condizionale'**) l'indicazione **&&** seguita da un confronto dello stesso tipo di quello necessario per l'indicazione **&\$**. In questo modo si segnala al programma che il testo che segue deve essere stampato solo se l'espressione indicata è vera. In fondo all'ultima riga del blocco condizionale è invece necessario aggiungere di nuovo l'indicazione **&&**, senza però farla seguire da alcun carattere, spazi compresi. In questo modo il programma riprenderà a stampare normalmente il testo che segue. All'interno dello stesso testo è possibile inserire più blocchi condizionali separati, non è comunque possibile iniziare un blocco in una pagina e terminarlo in una successiva, l'impaginazione del documento non sarebbe più corretta. È anche necessario fare attenzione ad un'altra particolarità: quando un blocco condizionale non viene stampato, le righe da esso occupate vengono semplicemente ignorate, e non sostituite da linee vuote. In questo modo, se il testo possiede un fondo pagina, questo verrà stampato più in alto della sua posizione normale, di tante linee quante sono quelle del blocco condizionale. Per ovviare a questo problema si può inserire alla fine dell'ultima riga della pagina contenente il blocco condizionale l'indicazione **&>**. Quando il programma incontra questa istruzione, provvede ad inviare alla stampante un certo numero di linee vuote in modo da compensare quelle pre-

cedentemente omesse.

Ecco un esempio:

Egr. Sig.
&B &C
&D
&E &F

Numero polizza: &G &H

Data scadenza: &I/&J/&K

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso. **&&H=RC AUTO**

Vorremmo inoltre informarLa che la ns. compagnia ha messo a punto una nuova polizza per l'assicurazione veicoli, la FidoAuto, che offre una copertura completa del mezzo ad un costo conveniente. Nel caso la proposta fosse di Suo interesse, saremo ben felici di fornirLe tutti i dettagli in merito. **&&**

Distinti saluti.

*Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma*

&>

In questo esempio il documento verrà stampato per tutti i clienti, ma il paragrafo relativo alla nuova polizza verrà inserito solo per quelli che hanno stipulato una polizza RCAUTO. La clausola **&>** non è strettamente necessaria in questo caso, in quanto il documento non ha fondo pa-

gina, potete comunque provare ad aggiungerne uno e verificare l'effetto che si ottiene togliendola.

Supponendo di avere in archivio le due cartelle:

Codice cliente: 002

Nome: LUIGI

Cognome: RINALDI

Indirizzo: VIA MARTINI N. 3

C.A.P.: 00198

Città: ROMA

Numero Polizza: 1765/66

Tipo: RC AUTO

Data scadenza Giorno: 01

Mese: 03 Anno: 88

Codice cliente: 003

Nome: PIERO

Cognome: CONTI

Indirizzo: VIA ORSINI N. 21

C.A.P.: 00193

Città: ROMA

Numero Polizza: 1653/81

Tipo: VITA

Data scadenza Giorno: 03

Mese: 03 Anno: 88

Otterremo in stampa i seguenti documenti:

Egr. Sig.

LUIGI RINALDI

VIA MARTINI N. 3

00198 ROMA

Numero polizza: 1765/66 RC AUTO

Data scadenza: 01/03/88

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso.

Vorremmo inoltre informarla che la ns. compagnia ha messo a punto una nuova polizza per l'assicurazione veicoli, la FidoAuto, che offre una copertura completa del mezzo ad un costo conveniente. Nel caso la proposta fosse di Suo interesse, saremo ben felici di fornirLe tutti i dettagli in merito.

Distinti saluti.

*Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma*

*Egr. Sig.
PIERO CONTI
VIA ORSINI N. 21
00193 ROMA*

Numero polizza: 1653/81 VITA

Data scadenza: 03/03/88

Vorremmo ricordarle che la polizza di cui sopra è prossima alla scadenza. La invitiamo quindi a passare presso i ns. uffici per provvedere al saldo.

La preghiamo comunque, qualora avesse già effettuato il pagamento, di non prendere in considerazione il presente avviso.

Distinti saluti.

*Opus Symbol Assicurazioni
Sede di Roma*

I due metodi di selezione (**&&** e **&\$**) possono essere utilizzati contemporaneamente nello stesso documento. È comunque importante che tutte le indicazioni (**&&**, **&\$** e **&>**), seguite dall'eventuale espressione che specifica il confronto da effettuare, siano sempre poste o su una riga a se stante o, quando questo non è possibile in quanto non si vogliono avere righe vuote in sede di stampa, alla fine della riga; non è ammesso che esse siano seguite da altro testo da stampare nella stessa linea.

In un testo è possibile specificare una sola indicazione **&\$**, in caso contrario solo l'ultima verrà presa in considerazione, le precedenti verranno semplicemente ignorate.

4. Come stampare prospetti ed etichette

Fino ad ora sono stati riportati esempi di documenti che definiamo composti da pagine complete, che provocano cioè il salto a pagina nuova ogni qual volta inizi un nuovo documento. Esistono però alcuni casi nei quali è necessario che la stampante scriva più documenti su una stessa pagina: è il caso, ad esempio, della stampa degli indirizzi su etichette autoadesive.

Vediamo appunto come stampare le etichette: per ottenere questo tipo di stampa è sufficiente creare, utilizzando Locoscript, un piccolo documento come quello di seguito riportato.

&B &C

&D

&E &F

&B, &C, &D, &E ed **&F** sono i riferimenti ai campi delle schede riportate negli esempi precedenti, relativi rispettivamente a: nome, cognome, indirizzo, CAP e città. Normalmente l'etichetta autoadesiva standard utilizzata per gli indirizzi è alta 2,54 cm, corrispondenti a sei righe di stampa. Come avrete notato nell'esempio, le righe utilizzate sono solamente tre, è quindi necessario generare altre tre righe vuote dopo i dati dell'indirizzo, in modo da consentire, in fase di stampa, il giusto salto fra un'etichetta e la successiva. Questo lo si ottiene premendo il tasto [RETURN] ([A CAPO] nel PCW9512, vedi appendice I) tre volte dopo l'ultimo riferimento introdotto. Ora questo documento deve essere convertito in ASCII utilizzando l'opzione **File di solo testo (Semplice file di testo** in Locoscript 2). Si raccomanda di non utilizzare l'opzione **File a immagine di pagina**, perché in tal caso la stampante andrebbe a pagina nuova dopo la stampa di ogni indirizzo, sprecando così molte etichette. Con le tre schede utilizzate nei capitoli precedenti, il risultato ottenuto sulle etichette sarà il seguente:

MARIO TASSI
VIA VIGGIANO N. 72
00178 ROMA

LUIGI RINALDI
VIA MARTINI N. 3
00198 ROMA

PIERO CONTI
VIA ORSINI N. 21
00193 ROMA

Supponiamo ora di aver stampato la circolare degli esempi precedenti per tutti i clienti la cui polizza scade nel mese di marzo (aggiungendo in cima al documento la clausola **&\$J=03**), e di aver anche stampato, effettuando la stessa selezione, le etichette per le buste, utilizzando il documento sopra descritto. Si potrebbe ora desiderare un elenco di tutti i clienti ai quali la lettera è stata inviata. Per far questo si costruisca un altro semplice documento:

&\$J=03
&A &B &C
&I/&J/&K &G &H

Utilizzando sempre le tre schede analizzate finora si otterrà in stampa l'elenco desiderato:

002 LUIGI RINALDI
01/03/88 1765/66 RC AUTO
003 PIERO CONTI
03/03/88 1653/81 VITA

N.B.: Il cliente n. 001 non compare in quanto la sua polizza scadeva in febbraio.

5. Installazione del programma

Prima di ogni altra cosa è necessario creare un disco di lavoro, che conterrà il programma in una forma direttamente utilizzabile. Il dischetto fornito infatti non è in grado di funzionare da solo, in quanto necessita di alcuni file presenti nei dischetti di sistema forniti con l'elaboratore. Per far questo è necessario avere a disposizione, oltre al dischetto contenente il programma, il dischetto contenente il sistema operativo **CP/M plus** e un dischetto vergine, sul quale verranno copiati tutti i file richiesti. Nel PCW 8256 il sistema operativo è contenuto sul dischetto siglato **CP/M Plus - Lato 2**.

La prima operazione da fare è formattare il dischetto vergine, utilizzando il programma **DISCKIT** presente nel dischetto **CP/M**. Chi possiede un elaboratore con due unità a disco dovrà formattare il dischetto nel drive A:. Per dettagli sull'uso di **DISCKIT** fare riferimento al manuale di istruzioni fornito con la macchina.

Terminata questa operazione, è possibile partire con l'installazione:

– Assicurarsi che il disco M: sia vuoto. Se la macchina è stata appena accesa oppure è stata utilizzata solo per formattare il dischetto, probabilmente è così. Tuttavia alcuni dischetti **CP/M** provvedono, all'accensione, a copiarvi alcuni programmi di servizio, che devono essere rimossi prima di procedere. Per far questo dare il comando:

ERA M:*.*

seguito dalla pressione del tasto **[RETURN]**. Alla richiesta

di conferma '**ERASE M:.*(Y/N)?**' battere una '**Y**' per procedere. Si raccomanda attenzione nello scrivere il comando, in quanto se si omette il prefisso **M:**, la macchina interpreterà il comando come richiesta di cancellare tutti i file contenuti nel drive A:.

– Inserire nel drive A: il dischetto programma e dare il comando:

CONV [RETURN]

Dopo alcuni istanti comparirà una schermata di presentazione e l'avviso che il programma non è stato installato; premere la barra spaziatrice per iniziare la procedura.

– In seguito il programma richiederà di inserire il dischetto **CP/M** e successivamente il dischetto vergine. Dopo aver effettuato il cambio, premere la barra spaziatrice per continuare. In qualsiasi momento è possibile interrompere l'installazione con il tasto [ESC].

– Al termine del processo il nuovo dischetto, chiamato d'ora in poi disco di lavoro, conterrà la versione funzionante del programma, e dovrà essere utilizzato in seguito per tutte le operazioni. Il dischetto originale non sarà più necessario: verrà riutilizzato solamente nel caso in cui sia necessario ripetere l'installazione, qualora essa non fosse stata eseguita nella maniera corretta o in caso di danneggiamento del disco di lavoro.

– Come ultima operazione etichettare il dischetto di lavoro con la dicitura **AMW-CONV** e proteggerlo dalla scrittura, spostando l'apposito indicatore in plastica sull'angolo superiore sinistro in modo da scoprire la fessura o il foro corrispondente.

6. Come utilizzare il programma

Anche per utilizzare **AMW-CONV** è necessario che sia stato caricato il sistema operativo **CP/M** e che il drive M: sia vuoto. Seguire le istruzioni indicate nel capitolo precedente.

I possessori di una stampante esterna, qualora desiderassero utilizzarla al posto di quella fornita con il sistema, dovranno attivarla con il comando **DEVICE** (presente sempre nel dischetto **CP/M**) prima di lanciare **AMW-CONV**. L'esatto comando dipende dall'elaboratore posseduto e dal tipo di stampante:

DEVICE LST:=PAR [A CAPO] Per una stampante collegata alla porta **STAMPANTE PARALLELA** del PCW 9512.

DEVICE LST:=CEN [RETURN] Per una stampante collegata alla porta **PARALLELA** dell'espansione CPS 8256.

DEVICE LST:=SIO [RETURN] Per una stampante collegata alla porta **SERIALE** dell'espansione CPS 8256.

Si si prevede di stampare su moduli continui, prima di lanciare il programma è anche necessario configurare la stampante a seconda del tipo di modulo utilizzato. Per far questo occorre utilizzare il comando **PAPER** nel PCW 8256, o **DAISY** nel PCW 9512, facendolo seguire da un numero che indichi la lunghezza del foglio di carta espressa in pollici.

Se viene utilizzato un modulo da 66 linee (corrispondente ad una lunghezza di 27,9 cm.) il comando da dare è **PAPER 11 (DAISY 11** nel PCW 9512), se invece viene utilizzato un modulo da 72 linee (corrispondenti ad una lunghezza

di 30,5 cm.) il comando da dare è **PAPER 12 (DAISY 12** nel PCW 9512). I possessori di PCW 9512 potranno specificare anche altri parametri, quali il tipo di margherita utilizzata, il passo del carattere e il tipo di nastro: fare riferimento al manuale di istruzioni fornito con la macchina (pag. 441 e seguenti).

A questo punto, per far partire il programma, inserire il disco di lavoro nel drive A: e dare il comando:

CONV [RETURN]

Dopo pochi istanti apparirà sullo schermo il menu principale.

Due sono le operazioni ora selezionabili: la conversione dei dati **AMW-DB** e la stampa con fusione dei documenti. Si scelga l'opzione desiderata utilizzando i tasti contrassegnati dalle frecce e confermando con il tasto [RETURN].

7. La conversione dei dati AMW-DB

Questa è una fase preliminare in cui i dati generati da **AMW-DB** vengono convertiti in un formato utilizzabile dalle funzioni di stampa. Questa operazione deve essere quindi effettuata per prima.

Per effettuare questa operazione è necessario disporre, oltre che del dischetto contenente un archivio creato con **AMW-DB**, di un altro dischetto, formattato e possibilmente vuoto, sul quale verranno memorizzati i dati convertiti. Disponendo di un'elaboratore con due unità disco, questo dischetto, così come il disco archivio **AMW-DB**, deve essere stato formattato nella seconda unità.

Dopo aver selezionato la voce del menu, qualora il sistema possieda due unità a disco, verrà richiesto quale delle due si desidera utilizzare: per esigenze normali occorre rispondere B, mentre l'unità A va selezionata solo se occorre lavorare con archivi creati da un PCW 8256 con una sola unità a disco. Se si dispone di un elaboratore a disco singolo la richiesta non viene presentata.

Dopo aver inserito nel drive indicato il dischetto contenente l'archivio dati desiderato, verrà presentata la lista degli archivi presenti e verrà richiesto il nome di quello da trattare. Occorre inserire solo il nome, omettendo l'estensione .FOR. Se l'archivio desiderato non si trova nel dischetto inserito, è possibile sostituire il dischetto e premere solo [RETURN] per ottenere la nuova lista degli archivi. Per annullare l'operazione e rientrare al menu principale, è possibile premere, in qualunque istante, il tasto [ESCI]. Se il nome inserito è esatto, la conversione avrà inizio: dopo un lasso di tempo, variabile in funzione della dimensione dell'archivio da convertire, il programma richiederà di togliere il dischetto e sostituirlo con quello che dovrà contenere i dati convertiti. Se l'archivio è molto lungo, la conversione verrà eseguita in due o più fasi, e sarà necessario scambiare ancora i dischetti. Il numero dei passaggi è funzione della dimensione dell'archivio e della memoria dell'elaboratore (256K o 512K). Se l'archivio contiene molte schede, i tempi di conversione possono essere piuttosto lunghi.

8. La stampa con fusione documenti Locoscript

Questa fase esegue la stampa vera e propria dei documenti: per effettuarla è necessario disporre di due dischetti contenenti rispettivamente il testo del documento da stampare e i dati **AMW-DB** precedentemente convertiti.

Prima di iniziare, i possessori di un PCW8256 devono decidere se desiderano una stampa di tipo veloce o ad alta qualità. Nel secondo caso è necessario configurare la stampante utilizzando il tasto funzione [STAMP]: la riga di stato si presenta in fondo allo schermo e non alla sommità come in Locoscript. È necessario portarsi con le frecce sopra la scritta che identifica il tipo di stampa ed eventualmente modificarla con i tasti [+] e [-] posti ai lati della barra spaziatrice.

I possessori di PCW 9512 potranno invece sfruttare [STAMP] per selezionare il passo di stampa. Fare riferimento per questa operazione all'appendice II.2 del manuale fornito con l'elaboratore.

Una volta scelta la funzione di stampa, il programma chiederà prima di tutto di inserire il dischetto contenente il documento da stampare e di introdurne il nome.

Valgono per questa operazione le stesse modalità della funzione di conversione dati, con l'unica differenza che il nome del documento deve essere inserito per intero, estensione compresa. Dopo aver caricato in memoria il testo, la cui dimensione massima è limitata solo dalla capacità del disco M.; il programma richiederà l'inserimento del dischetto con i dati convertiti e l'introduzione del

nome dell'archivio da utilizzare. A questo punto inizierà la stampa, e procederà fino alla fine delle schede selezionate nell'archivio.

È comunque possibile interrompere il lavoro in qualsiasi momento premendo il tasto [ESC]: in questo caso il programma ultimerà la stampa del documento in corso prima di ritornare al menu principale.

I possessori di **Tasword 8000** dovranno invece utilizzare la funzione di stampa con abbinamento dati integrata nel loro programma di video scrittura invece di stampare direttamente da **AMW-CONV**, fermo restando che dovranno eseguire ugualmente la conversione dei dati (Vedi capitolo 7).

Per far questo dovranno comunque fare riferimento al manuale di Tasword, in quanto la sintassi di alcuni indicatori è diversa. Occorre anche notare che, per archivi molto lunghi, il programma **AMW-CONV**, non potendo sempre effettuare la conversione in un'unica passata, può spezzare l'archivio in due o più files, che vengono chiamati con lo stesso nome dell'archivio **AMW-DB**, ma con l'estensione **'1'**, **'2'**, ecc. La funzione di stampa con fusione di **AMW-CONV** utilizza automaticamente tutti i file generati, mentre **Tasword** non è in grado di farlo. È quindi necessario lanciare la stampa con abbinamento dati, di tale programma, tante volte quanti sono i file generati, abbinandoli al testo uno alla volta.

9. Messaggi di errore

I possibili errori che possono venir segnalati durante l'uso del programma sono:

- **Non ci sono archivi su questo disco, sostituiscilo e premi [RETURN] ([A CAPO]):** il dischetto inserito è vuoto o comunque non contiene nessun archivio del tipo richiesto dal programma. Sostituire il dischetto.
- **Archivio non trovato:** il nome richiesto non è presente nel dischetto. Probabilmente non è stato scritto correttamente.
- **Nome archivio non valido:** il nome inserito non è accettabile; il nome di un file è composto da un massimo di 8 caratteri alfanumerici, seguiti eventualmente da un punto '.' e da un massimo di altri tre caratteri alfanumerici (estensione). Non possono essere inseriti spazi e non sono ammessi i caratteri '?' e '*'. I file generati da Locoscript possono avere un'estensione qualsiasi, mentre quelli generati da **AMW-DB** e quelli contenenti i dati convertiti hanno estensione fissa. Per questo motivo quando viene richiesto il nome di un documento l'estensione deve essere specificata, mentre negli altri casi deve essere omessa in quanto il programma provvederà ad aggiungerla automaticamente.

Durante la fase di conversione dati è possibile inoltre riscontrare:

- **Archivio AMW-DB incompleto:** la macchina ha tentato di leggere un archivio non generato da **AMW-DB** o comunque danneggiato. La conversione non è andata a

buon fine, occorre verificare l'integrità dell'archivio che si è tentato di utilizzare, ed eventualmente riprovare con una copia di sicurezza dello stesso archivio. Un errore di questo genere può apparire, durante un trasferimento in più fasi, quando, alla richiesta di inserire il dischetto contenente l'archivio dati, viene inserito per errore un altro dischetto.

– **Disco pieno:** Il dischetto che doveva contenere i dati convertiti non ha spazio sufficiente. Ritentare l'operazione utilizzando un'altro dischetto.

Durante la fase di stampa con fusione è invece possibile riscontrare:

– **Identificazione campo non valido:** nel documento è stato inserito un identificatore non valido, ovvero una **&** seguita da un carattere diverso da **A-Z** o **a-z**, che sono quelli ammessi.

– **Il campo non esiste:** è stato fatto riferimento ad un campo che non esiste in archivio: se ad esempio nella scheda **AMW-DB** ci sono 10 campi, è possibile utilizzare solo gli identificatori da **&A** a **&J**, qualsiasi altro riferimento, quale per esempio **&L**, provocherà un errore di questo tipo.

– **Operatore di confronto non valido:** in una clausola **&&** è stato utilizzato un simbolo di confronto diverso da quelli ammessi (= ! : / < >).

– **L'archivio non è stato convertito correttamente o è incompleto:** si è tentato di utilizzare un archivio che non è stato generato dalla funzione di conversione dati, o che non è stato convertito completamente in quanto un errore ha impedito che il processo terminasse in maniera cor-

retta. Ritentare la stampa dopo aver ripetuto il processo di conversione.

Tutti questi errori, esclusi i primi tre, interrompono l'operazione in corso e riportano al menu principale.

Appendice I: la tastiera degli elaboratori PCW 8256/9512

Il programma utilizza alcuni dei tasti funzione della macchina, le cui diciture possono variare a seconda del modello di elaboratore posseduto e della nazionalità della tastiera. Vengono qui fornite le corrispondenze fra le diciture della tastiera inglese e quelle delle tastiere italiane:

PCW 8256 Tastiera Inglese

[RETURN]
[ENTER]
[SHIFT]
[SHIFT LOCK]
[DEL->]
[<-DEL]
[PTR]
[EXIT]
[CAN]
[CUT]
[PASTE]
[COPY]
[EXCH]
[FIND]
[DOC]
[PAGE]
[UNIT]
[PARA]
[LINE]
[EOL]
[WORD]
[CHAR]
[RELAY]

PCW 8256 Tastiera Italiana

[RETURN]
[ENTER]
[MAIUSCOLE]
[FISSA MAIUSCOLE]
[CAN->]
[<-CAN]
[STAMP]
[ESCI]
[ANN]
[TAGLIA]
[INS]
[COPIA]
[SOST]
[TROVA]
[DOC]
[PAG]
[UNITA]
[PARA]
[LINEA]
[FDL]
[PAROL]
[CARAT]
[GIUST]

PCW 9512 Tastiera Italiana

[A CAPO]
[INVIO]
[MAIU.]
[FISSA MAIU.]
[CAN->]
[<-CAN]
[STAMP]
[ESCI]
[ANN]
[TAGLI.]
[INS]
[COPIA]
[SOST]
[TROVA]
[DOC]
[PAG]
[UNITA]
[PARA]
[LINEA]
[FDL]
[PAROL]
[CARAT]
[GIUST]

Appendice II. Garanzia e licenza d'uso per l'utente finale.

I programmi contenuti nella confezione sono forniti nei termini ed alle condizioni indicate di seguito. L'uso del programma costituisce implicita accettazione delle norme e dei termini sottoindicati.

In questo avviso: "Silisoft" significa Silisoft Sdf, "Amstrad" significa Amstrad S.p.a., "il programma" si intende uno dei programmi di produzione della Silisoft.

1) Il materiale contenuto nel programma è di proprietà della Silisoft, la quale lo concede all'utente in licenza d'uso illimitata non esclusiva, alle seguenti condizioni:

2) Il programma può essere utilizzato solo su un elaboratore alla volta. È vietato l'uso contemporaneo del programma su più macchine.

3) All'interno del programma sono contenute informazioni riservate di proprietà della Silisoft: l'utente non può disassemblare, alterare e soprattutto non può duplicare, interamente o in parte, il programma.

4) Il programma può essere trasferito a terzi a condizione che venga accompagnato dall'intera documentazione allegata, nonché dalla suddetta licenza.

5) In caso di trasgressione a una di queste norme, la licenza d'uso è da intendersi conclusa, nel qual caso la Silisoft sarà autorizzata ad intraprendere le azioni consentite per la tutela della stessa, a rifusione dei danni subiti.

6) Il programma viene venduto così com'è: nessuna garanzia viene fornita, da parte della Silisoft, della Amstrad o del Rivenditore, che esso sia esente da vizi nascosti o che soddisfi nel tempo le esigenze dell'utente, il quale rimane, a tutti gli effetti, l'unico responsabile della scelta e dell'utilizzo di questo programma. In nessun caso la Silisoft, la Amstrad o il Rivenditore saranno responsabili per eventuali danni o perdite, dirette, indirette o consequenziali, né per altri reclami presentati da terzi, comprese perdite di profitto d'affari, tempo di lavoro od altro, derivanti dall'uso o dall'impossibilità di utilizzare il programma o il disco che lo contiene, anche se la possibilità del danno fosse stata precedentemente notificata. Nessuna responsabilità verrà accettata per casi di morte o lesioni a persone, cose o animali, causate da negligenza da parte dell'utente.

Riassumendo: Il cliente è responsabile della verifica dell'idoneità dei programmi al fine del raggiungimento dei risultati dallo stesso voluti nonché dell'uso di tali programmi e dei relativi risultati. La Silisoft non garantisce che le funzioni dei programmi saranno in grado di essere utilizzate in tutte le condizioni operative che possono essere adottate dal cliente, né che soddisferanno le sue esigenze.

7) Unica responsabilità accettata è quella notificata nella **garanzia limitata**.

Garanzia limitata

Silisoft garantisce che il dischetto su cui è registrato il programma è privo di difetti materiali e che, se utilizzato correttamente, rimarrà in tali condizioni per un periodo di 90 giorni dalla data d'acquisto. In caso di infrazione di questa garanzia le responsabilità di Silisoft saranno limitate alla sostituzione del programma, previa restituzione del dischetto risultato eventualmente difettoso, accompagnato da una copia della ricevuta d'acquisto. Tutti i costi di spedizione saranno comunque a carico dell'utente.

Silisoft si riserva comunque di addebitare all'utente eventuali costi derivati dalla sostituzione di un prodotto risultante manomesso o comunque non funzionante per motivi diversi da quelli sopra citati.

